



Prot. n.069 del 02/03/2021

Napoli, 02 marzo 2021

Al Presidente del Gruppo

- Sede -

### **Interrogazione a risposta orale**

**Oggetto: percettori del reddito di cittadinanza: convocazione centri per l'impiego.**

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge la seguente interrogazione a risposta immediata al Presidente della Giunta regionale.

#### **Premesso che:**

- a) per garantire l'attuazione della misura del reddito di cittadinanza, l'articolo 12 del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4 (conv. in L. 26/19), prevedeva l'adozione di un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego, autorizzando le regioni, le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, all'assunzione di ulteriori unità di personale e alla stabilizzazione del personale già impiegato;
- b) il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, trasmesso in data 11 aprile 2019, in particolare, definisce il navigator quale figura centrale dell'assistenza tecnica fornita da Anpal servizi, selezionata e formata per supportarne i servizi e per integrarsi nel nuovo contesto caratterizzato dall'introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- c) il Piano, inoltre, disciplina il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, della legge 145/18, specificamente previste per il potenziamento dei centri per l'impiego nell'ambito del Fondo da ripartire per l'introduzione del reddito di cittadinanza;
- d) per ricercare le professionalità necessarie a organizzare l'avvio del Reddito di cittadinanza, in data 18 aprile 2019 Anpal pubblicava un bando in cui dettagliava, sulla base delle indicazioni del Piano, il fabbisogno di cd. navigator, individuato sulla base della platea di possibili beneficiari del reddito di cittadinanza, richiedendo per la Campania un numero di figure pari a n. 471;

#### **rilevato che:**

- a) in 24 mesi, a fronte di circa 369 mila beneficiari ne sono stati convocati meno del 50%, un numero troppo esiguo per poter dar seguito ad



un'azione così ampia e considerando soprattutto la presenza di ben 46 centri dell'impiego su tutto il territorio campano così distribuiti per provincia: Avellino (5) Benevento (4) Caserta (8) Napoli città (3) Napoli provincia (14) Salerno (12);

**considerato che:**

- a) la pandemia non giustifica i numeri così bassi, visto che l'emergenza nel nostro paese è stata conclamata solo nel marzo 2020;
- b) le attività sarebbero dovute partire parecchi mesi prima se non fosse stato a causa del ritardo che ha visto il coinvolgimento dei centri dell'impiego e dei navigator che hanno incominciato quasi 6 mesi dopo rispetto alle altre regioni, le quali hanno iniziato la sottoscrizione del contratto, propedeutica all'immissione in servizio, il 19 luglio 2019;
- c) infatti, la Campania, in data 17 luglio 2019 non ha sottoscritto la convenzione Anpal per i navigator insieme alle altre 16 Regioni e dunque non ha consentito la contrattualizzazione di coloro che hanno superato il concorso del 18-20 giugno 2019 comportando così notevoli ritardi di tutto il sistema;

**ritenuto che**, soprattutto per la Campania che è la Regione con il più elevato numero di richieste di reddito di cittadinanza presentate, il lavoro di così poche pratiche da parte dei centri dell'impiego, che sono centri regionali, mette in discussione tutto il sistema che collega centro dell'impiego, Anpal, navigator e quindi i percettori del reddito di cittadinanza.

**Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e ritenuto  
si interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

quali sono i motivi di un numero così basso di persone convocate rispetto ai soggetti beneficiari e se sono stati attuati interventi, quali percorsi formativi qualificanti per il personale, per rendere più produttivo questo sistema che potrà avere un ruolo importante anche nella difficile fase della ripresa economica.

F.to Muscarà